

Intervento al GTI “Ascolto - proposte dal territorio” - Milano 20/11/2018

- **Osservazione 1:** in materia di aggiornamento della valutazione dei rischi ed in particolare in presenza di infortuni significativi, le imprese sono, prima di tutto *culturalmente*, molto indietro. Secondariamente prive di strumenti operativi che ne orientino, semplifichino e garantiscano la qualità del raggiungimento dell’obiettivo prevenzionale di mantenere “vivo” il DVR in continuo aggiornamento secondo le causali dell’art. 29 comma 3 del D.Lgs 81/08: non è più accettabile che a seguito di un infortunio le imprese non effettuino un riesame approfondito della propria valutazione dei rischi.

Si ricorda che l’art. 29 comma 3 del D.Lgs 81/08 è sanzionato da 2.233,65 a 4.467,30 euro;

- **Osservazione 2:** nel PNP 2014-2018 uno degli elementi principali di osservazione del fenomeno infortunistico è rappresentato dal sistema Infor.Mo che come ben sappiamo utilizza, come modello sistemico-multifattoriale di analisi delle cause il “S.S.I.” modello fondante anche in Ma.Pi di Regione Lombardia per l’osservazione e *misura* dei fattori causali di tutti gli infortuni indagati dalle ATS;

Piano Nazionale della Prevenzione

2014-2018

Fattori di rischio/Determinanti

In generale l’assetto produttivo italiano, costituito in prevalenza da microimprese, rende più difficile la realizzazione di una organizzazione aziendale per la gestione della salute e sicurezza efficace e conforme alle normative europee, dato già da tempo noto. A ciò si aggiungono gli effetti della grave crisi economica-produttiva in corso che comportano il rischio di allargamento della illegalità e di forme irregolari di lavoro alle quali consegue anche una diminuita tutela della salute e sicurezza.

Infortuni

Fattori di rischio trasversali: conoscenze fondamentali sui fattori determinanti degli infortuni sono fornite dal progetto INFORMO, creato per l’analisi delle cause degli infortuni gravi e mortali e alimentato dai Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro delle ASL. Dall’analisi di più di 3.000 infortuni emerge che i due determinanti più frequenti risultano essere le pratiche scorrette tollerate e i problemi di organizzazione del lavoro. Trasversalmente a molti comparti produttivi è ancora rilevante inoltre il rischio

1. Perfezionamento dei sistemi di conoscenza dei rischi e dei danni da lavoro

- Implementazione in tutte le Regioni e Province Autonome di utilizzo dei sistemi di sorveglianza già attivi, quali i sistemi informativi integrati INAIL – Regioni che andranno a costituire il Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione (SINP) di cui all’art. 8 del D.Lgs 81/08 (Flussi informativi per la prevenzione nei luoghi di lavoro, INFORMO, MALPROF, e dati di attività dei servizi di prevenzione delle ASL).

Si osserva quindi un preciso orientamento dell’attuale PNP che fonda l’approccio alle analisi e valutazioni incidentali sul modello Sbagliando s’Impara.

- **Proposta metodologica:** mettere a disposizione gratuitamente a tutte le imprese italiane un software gestionale degli infortuni che sia in grado di orientare e favorire un'analisi approfondita di cause e fattori latenti di infortunio al fine di gestire le azioni **PREVENTIVE** e **CORRETTIVE** e la relativa tracciabilità del processo. Con lo stesso modello in uso dai Servizi di Prevenzione e Sicurezza sul lavoro di tutt'Italia, per altro validato a Roma tra INAIL, Conferenza permanente per i rapporti Stato Regioni e le Parti Sociali nel 2002 e nel 2007 (Infor.Mo).
- **Proposta operativa:** Il software è già operativo all'80% ed dovrà trovare, in questa prima fase, (a Mantova) la completa e più vasta condivisione di tutte le Parti Sociali che ne favoriranno la conclusione e la sua diffusione a mezzo portale dedicato. Presso le Associazioni di imprenditori di piccole imprese è possibile istituire, al proprio interno, un servizio di consulenza da attivare in caso di **infortuni significativi**, utilizzando il suddetto software; a garanzia dell'aggiornamento della valutazione dei rischi e, elemento più importante, della verifica ed aggiornamento delle misure di prevenzione.
- **Richiesta al Gruppo Tecnico Interregionale:** fare propria tale progettualità per favorirne la maggior diffusione possibile. Se non addirittura da inserire nel futuro PNP (comitato 1 - buone Prassi?) dove già a pag. 50 dell'attuale si pone l'obiettivo di:

Quadro logico centrale

Macro obiettivo	Fattori di rischio / Determinanti	Strategie	Obiettivi centrali	Indicatori centrali
			Promuovere/favorire <u>l'adozione da parte delle</u> <u>imprese di buone prassi e</u> percorsi di Responsabilità sociale	

E non a caso il software si chiama Pr.A.S.S.I. - Procedura Aziendale Sbagliando s'Impara.

Un *viatico* per comunicare alle imprese una *visione* della multifattorialità degli infortuni e incidenti (che così potrebbe diventare "comune"). Il software sarà allineato alle norme di adozione volontaria (BS OHSAS 18001 - ISO 45001 - ISO 9001 - ISO 39001 - SGSL UNI INAIL) al fine di garantirne la fruibilità all'interno dei Sistemi di Gestione.

Grazie.



Mantova 14/11/2018